

COINVOLTE SESSANTA PERSONE

Squadristimo rosso: inchiesta a Padova

Iniziata dal dott. Calogero sarà
proseguita dal dott. Palombarini

PADOVA — L'inchiesta sullo «squadristimo rosso», protagonista, già dall'ottobre scorso di una serie di gravi episodi di teppismo e di violenza politica in città, sarà portata avanti dal giudice istruttore dott. Giovanni Palombarini. Lo ha deciso ieri, con ordinanza, lo stesso magistrato decidendo, così, sul conflitto di competenza sorto tra la difesa di alcuni degli imputati detenuti e l'ufficio del pubblico ministero.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pietro Calogero che il 21 marzo scorso con l'arresto, su ordine di cattura, di dieci persone (alle quali, nei giorni scorsi, se ne sono aggiunte altre due) aveva dato il via alla complessa serie di indagini, aveva respinto con una lunga motivazione, una istanza di formalizzazione della istruttoria presentata dall'avv. Paolo Berti. In pratica il rappresentante del pm affermava che allo «status» della inchiesta non esistevano elementi tali da giustificare o comunque da consigliare il trasferimento del dossier al magistrato istruttore per la prosecuzione con rito formale.

Il «no» del dott. Calogero era stato subito impugnato davanti al giudice Palombarini dallo stesso avv. Berti, la cui decisione (presa ieri con

motivate argomentazioni) è inappellabile.

Pertanto, da questo momento, il dott. Palombarini prenderà in mano l'istruttoria. Nei prossimi giorni lo stesso dott. Calogero gli rimetterà gli atti (interrogatori di testi, risultanze di riconoscimenti di persone, ecc.) che nel frattempo ha compiuto.

Come si sa le persone inquirente sono una sessantina, nella gran parte raggiunte da comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere. In carcere, sino a questo momento, sono dodici giovani dell'ultrasinistra e tra questi due ragazze. Sempre nell'ambito della indagine preliminare il dott. Calogero aveva emesso ordine di cattura contro una studentessa ventiduenne, imputandola di reticenza. Si tratta della fidanzata (si dice) di uno degli imputati arrestati.

Antonio Garzotto

Distribuiti gli incarichi nella dc regionale

PADOVA — Il segretario politico della dc nell'ultima seduta della direzione regionale tenutasi il 5 apr-